

Un nostro egregio amico competente in simili materie ci manda il seguente articolo che di buon grado pubblichiamo:

BINARIO PORTATILE LEGRAND

Ai molti trovati che l'industria ci offre per lo sviluppo dei mezzi di comunicazione e di trasporto dobbiamo aggiungere un altro che viene a portare grande risparmio di tempo nella rapida esecuzione dei trasporti delle derrate e dei materiali tutti occorrenti allo sviluppo del commercio. Questo nuovo mezzo di comunicazione si è la *ferrovia o binario portatile* dovuto al distinto industriale belga Achille Legrand del quale è unica rappresentante per l'Italia la ditta S. Sinigalia e C. corrente in Torino via Cavour N. 9.

La ferrovia portatile Legrand, a differenza degli altri sistemi, è interamente composta di ferro o di acciaio a piacimento di chi lo desidera. Il materiale fisso di questo binario consta delle rotaie e delle traversine. Le prime hanno forma identica a quelle delle ferrovie ordinarie, le seconde invece sono di ferro foggiate ad U, delle quali per ogni linea ne occorrono metà ad arresti interni e metà ad arresti esterni.

Con molta facilità viene posto in opera il binario Legrand, operando nel modo seguente: stabilita la striscia di terreno consistente, o la strada carrettiera su cui intendesi impiantare, si dispongono normalmente all'asse della strada o della striscia le traversine ad arresti esterni, ed in direzione obliqua a quest'asse le traversine ad arresti interni, poscia si posano le rotaie; con un colpo di martello si rendono normali all'asse stradale le traversine disposte obliquamente ad esso, ed ecco il binario in opera da poter servire senza altro al trasporto dei materiali col mezzo dei vagoni su esso scorrenti e trainati dall'uomo, dagli animali o dalla locomotiva.

Di questo sistema di vie se ne costruiscono dello scartamento di 0,40; 0,50 e 0,60 con rotaie di ferro o di acciaio del peso di chilogrammi 4,500, 7,000 e 9,500 per metro corrente.

Per ogni tipo di binario si forniscono le relative piattaforme girevoli, gli incrociamenti, i passaggi a livello ecc. non ché il materiale mobile. I vagoni si costruiscono a seconda del genere di trasporto a cui sono destinati, vi hanno ad es. vagoni con molle e freno per l'agricoltura, altri pel trasporto dei raccolti; vagoni vuotantisi in tutti i sensi; altri piatti per officine, vagoni con grue girante da una a quindici tonnellate, ecc.

Da esperienze fatte da distinti ingegneri ed industriali, risulta che col sistema descritto si ha un risparmio dell'ottanta per cento nei trasporti a mano, e del sessanta per cento nei trasporti eseguiti col mezzo degli animali.

Il sistema Legrand presenta sugli altri sistemi i seguenti vantaggi:

a) Grande solidità della via dovuta tanto alla forma U delle traverse quanto al loro notevole numero e peso.

b) L'assoluta eliminazione di tutti gli accessori (bulloni, stecche e sopporti) il cui impiego dà origine ad inconvenienti quali il rilassamento del binario, la variabilità nello scartamento, i quali inconvenienti sono tanto più a temersi per la rapidità con cui una linea a binario portatile deve potersi costruire.

c) La perfetta conservazione delle strade sulle quali viene applicato.

d) L'effettiva facilità e celerità con cui la via può essere costruita con un personale qualsiasi.

Verso il fine dello scorso anno vennero fatte a Torino alcuni esperimenti, su questo sistema, alla presenza di ingegneri, meccanici, industriali, capitani, ecc. tutti poterono ammirare i vantaggi sopra menzionati.

Il binario Legrand costa per ogni chilometro lire 4000 se le rotaie sono di ferro del peso di chilogrammi 4,500 per metro corrente e se la via è di 0,40; lire 4200 e 4400 colle rotaie dello stesso materiale e peso a seconda che la via è di 0,50 ovvero di 0,60.

Gli incrociamenti, le piattaforme, i passaggi a livello, gli scambi e le macchine a vapore sono tariffati a parte, così pure i vagoni dei diversi tipi a seconda del genere di materiale che vuoi trasportare.

Il sistema portatile ed a posa automatica, del signor Legrand, che data solo da sette anni, ha già avuto vastissima applicazione nei diversi rami dell'industria; specialmente nelle miniere, nelle cave di pietre, nei lavori pubblici di grandi e piccoli movimenti di terra, nei lavori di fortificazione, nei lati fondi pel trasporto dei prodotti, sboscamento ed imboscamento, ecc.

Descritto brevemente il sistema Legrand ed esposto i vantaggi, desiderosi di vederne fra noi l'applicazione, lo raccomandiamo ai nostri grandi proprietari, fiduciosi che qualcuno di essi vorrà tentare la prova, dalla quale ne otterrà certo risultati soddisfacenti, poiché mentre con risparmio di tempo e di spesa agevola il trasporto dei prodotti alle ferrovie, ai tram, alle strade ordinarie, e quindi con rapidità ai centri commerciali, agevola pure in modo ragguardevole il trasporto, nelle diverse parte del podere, dei materiali occorrenti alla coltivazione.

CORRISPONDENZE

Esposizione Generale Italiana

Torino 18 Febbraio 1883.

(A.) I lavori per questa grande mostra nazionale procedono con sempre crescente alacrità. Compiutosi l'appianamento del suolo nelle località del Valentino, s'incomincia ora la costruzione dei maestosi edifici ideati dall'egregio ingegnere C. Riccio.

L'area occupata è di circa 100 mila metri quadrati dalla fronte del tiro a segno, dove sorgono in breve le due superbe torri dell'entrata principale all'esposizione, fino al nuovo ponte di pietra sul Po allo sbocco del corso Dante.

Per avere una idea della vastità e dell'importanza di questa esposizione basta dare uno sguardo al quadro riassuntivo dei programmi.

La mostra sarà ripartita in 8 divisioni e queste in 29 sezioni. La divisione prima ha tre sezioni, la seconda e l'ottava ne hanno cinque, la terza, la quinta e la settima ne hanno due, la quarta ne ha quattro, e sei la sesta.

Le sezioni poi sono suddivise in molti classi e quelle ancora in tante categorie quanti sono gli oggetti o prodotti speciali ed affini.

Per ora vi mando una copia del quadro dei programmi pubblicato dal comitato esecutivo, ri-

servandomi di entrare in seguito nelle materie contemplate dalle singoli divisioni coll'aggiunta di tutte quelle notizie che avranno relazione col grande avvenimento, verso cui c'innoltriamo, e che certamente interesseranno tutti i vostri lettori.

Quadro Riassuntivo dei Programmi

Divisione	Sezione
I Belle Arti.	1 Storia dell'Arte
	2 Arte Contemporanea
	3 » Musicale
II Didattica	4 Costruzioni, Edifici, Strumenti, Attrezzi
	5 Metodi di insegnamento letterario e di cultura generale
	6 Metodi di insegnamento di scienze positive e sperimentali
III Produzioni Scientifiche e Letterarie	7 Istruzione industriale e speciale
	8 Libri e Biblioteche
	9 Documenti per la Storia del Risorgimento civile e politico d'Italia dal 1820 al 1870
IV Previdenza e Assistenza Pubblica	10 Opere letterarie e scientifiche
	11 Previdenza sotto l'aspetto sanit.
	12 » » » » eco-nomico e morale.
	13 Assistenza pubblica sotto l'aspetto sanitario
V Industrie Estrattive e Meccaniche	14 Id. economico e morale
	15 Industrie Estrattive
VI Industrie Meccaniche	16 Arti Chimiche
	17 Meccanica Generale
	18 » Industriale
	19 » di locomozione e navigazione
	20 Guerra e Marina militare
	21 Meccanica agraria
VII Industrie Manifatturiere	22 » di precisione ed applicata alle scienze
	23 Prodotti delle industrie manifatturiere
	24 Galleria del lavoro
VIII Economia Rurale, Orticola, Forestale e Zootecnica	25 Industria Agricola
	26 Materie Alimentari
	27 Industria Forestale
	28 Industrie affini
	29 Zootecnica

Acqui, 19 Febbraio 1883.

SIG. DIRETTORE della *Gazzetta d'Acqui*

I sottoscritti rivolgono preghiera a V. S. affinché voglia pubblicare nell'accreditata sua Gazzetta la seguente dichiarazione trasmessa all'Egregio sig. Presidente della nostra Società Operaia.

Egregio Sig. Socio-Presidente della Società Op. D'ACQUI

Se di fronte all'aperta violazione degli articoli 93 e 105 dello Statuto Sociale, i sottoscritti soci di codesta Società hanno creduto loro dovere di protestare sulla validità della deliberazione presa nella burrascosa e memorabile adunanza delli 11 and.; Ora che a quanto dicesi la burrasca minaccia di cambiarsi in tempesta di discordie fra i componenti la nostra Società, ed affinché tale protesta non sia per essere fonte di dissidii, i medesimi, tanto in qualità di soci che di liberi cittadini amanti dell'ordine pubblico, sentono un più imperioso dovere di ritirarla.

Autorizzano per tanto V. S. a ritenere detta protesta come non avvenuta, persuasi e fidenti che l'attuale direzione, la quale con imparzialità e saggezza governa la filantropica nostra istituzione, e saprà mai sempre e da tutti far rispettare ed obbedire la nostra Legge Sociale.

Con distinta stima e considerazione

Di V. S. Dev. Consoci.

Gatti B. - Poggio E. - Pesce G. - Imoda G. - Ravera G. - Martini G. - Benazzo G. - Barisone G. - Ivaldi C.